



# Monitor dei distretti della Toscana

**Research Department**

Luglio 2024

**Monitor dei distretti**
**Toscana**

I primi mesi del 2024 confermano per la Toscana **un buon andamento delle esportazioni dei distretti e dei poli tecnologici** con risultati migliori della media nazionale: nel primo trimestre 2024 l'export delle specializzazioni distrettuali e dei poli della Toscana è stato pari a 9 miliardi di euro, in crescita del +20,9% nettamente superiore al dato nazionale che in termini di distretti e poli si è attestato al +3,6%. Rispetto alle 21 specializzazioni monitorate, 11 presentano una crescita. Un apporto fondamentale a questo risultato è fornito dal balzo registrato nelle esportazioni del distretto dell'**Oreficeria di Arezzo** (crescita di +1 miliardo di euro; +133,4%) e dal **Polo farmaceutico toscano** (variazione di +636 milioni; +44,7%) che rappresentano le prime due realtà toscane per esportazioni nel 2024.

La composizione dei risultati risulta particolarmente eterogenea, soprattutto nei distretti del **sistema moda** dove a fronte della crescita significativa registrata per l'Oreficeria di Arezzo (+133%) si rilevano cali importanti nel distretto della **Pellefteria e calzature di Firenze** (-23,2%). In particolare, per il distretto aretino è importante evidenziare l'andamento delle esportazioni verso la Turchia che sono passate da 134 milioni nel primo trimestre 2023 a 1,1 miliardi di euro, tanto che il mercato è diventato il primo partner per il distretto. Vista l'entità dei flussi, pur in presenza di una dinamica vivace della domanda turca (i dati del World Gold Council mostrano una crescita della domanda di gioielli in oro espressa in tonnellate del 19%), l'evoluzione registrata negli ultimi trimestri è probabilmente anche da collegarsi a possibili triangolazioni tra stati che vedono la Turchia come mercato di passaggio per successive destinazioni. Inoltre, il balzo rilevante delle vendite può essere legato anche agli effetti di politiche restrittive all'importazione di lingotti in oro introdotte dal governo di Ankara che potrebbero aver determinato un incremento di acquisti di prodotti orafi più basilari per successive trasformazioni. I risultati della **Pellefteria e calzature di Firenze** si inseriscono, invece, in un momento più riflessivo per il comparto del lusso che vive una fase di normalizzazione delle scorte dopo il forte accumulo maturato nell'ultimo biennio, nonché della riorganizzazione delle piattaforme logistiche. Quest'ultimo aspetto è ben visibile dal forte ridimensionamento delle esportazioni verso la Svizzera che sono passate da 687 milioni nel primo trimestre 2023 a 102 milioni di euro, tanto che nel 2024 il mercato elvetico rappresenta il quarto mercato di riferimento (era nettamente il primo nel 2023). Sempre nell'area fiorentina si distingue il distretto dell'**Abbigliamento di Empoli** che nel 2024 ha mostrato una crescita del 10,2%, maturata soprattutto con la realizzazione di vendite in Vietnam (praticamente nulle nel 2023 e passate a +84,6 milioni nel periodo gennaio-marzo 2024) e con incrementi in Cina (+60,7 milioni; +128,9%), Stati Uniti (+40,5 milioni; +71,4%) ed Emirati Arabi Uniti (+35 milioni; +651%), che hanno più che compensato il calo verso la Svizzera (-231,3 milioni; -84,8%), segno anche in questo caso di possibili revisioni nelle politiche distributive. La presenza di un rallentamento del sistema moda si rileva altresì dal distretto del **Tessile e abbigliamento di Prato** che si colloca in una fase più a monte della filiera: le esportazioni del distretto si sono ridotte di 35,6 milioni di euro (-6,3%) per effetto principalmente delle minori vendite verso Francia (-5,6 milioni; -5,7%), Germania (-6,2 milioni; -7,8%) e Stati Uniti (-5,2 milioni; -20,6%), solo in parte compensate dalla crescita verso la Polonia (+8,2 milioni; +34,9%). Dal punto di vista settoriale, il calo risulta più marcato nella componente del tessile (-12,7%), mentre per l'abbigliamento si osserva una sostanziale stabilità (-1,1%).

Continua anche nel 2024 il forte balzo delle esportazioni dei **Poli della farmaceutica e del biomedicale** toscani: complessivamente i due poli monitorati hanno realizzato 2,2 miliardi di euro di esportazioni con un incremento di 642 milioni (+41,6%). La quota maggiore è legata al **Polo farmaceutico toscano** con oltre 2 miliardi di euro di esportazioni (+44,7%) che ha mostrato incrementi significativi in tutte le province e in particolare nelle vendite da Firenze (+64,0%) e

**Luglio 2024**

Nota Trimestrale – n. 58

**Research Department**
**Industry & Local Economies Research**
**Sara Giusti**  
Economista

Siena (+27,5%). Tra i principali mercati spicca il ruolo degli Stati Uniti che con 876,8 milioni di euro coprono il 42% dell'export, grazie anche alla crescita del 69,9% realizzata nel primo trimestre. Anche in termini di importazioni il polo farmaceutico toscano ha registrato un incremento importante (da 1,3 miliardi a 2,2 miliardi) che può essere legato a scambi intra-firm di principi attivi e materie prime per lo sviluppo di prodotti. Nel biomedicale la variazione si è attestata al +5,5%, grazie all'apertura di un corridoio commerciale verso il Vietnam (da 0,3 milioni a 11,6 milioni) e alla crescita verso Hong Kong (+203,0%) ed Emirati Arabi Uniti (+79,9%) che hanno più che compensato il calo delle esportazioni verso la Svizzera (-10,4 milioni; -77,4%).

Dopo l'aumento del +5,1% nel 2023 la **filiera agro-alimentare** continua il trend positivo e segna una variazione del +29,6%, sostenuta soprattutto dai buoni risultati dell'**Olio toscano** (+71,7%) e dei **Vini dei colli fiorentini e senesi** (+7,4%), mentre il **Florovivaistico di Pistoia** conferma sostanzialmente i valori del primo trimestre 2023 (-2,3%). In particolare, il distretto dell'**Olio toscano** ha mostrato un andamento positivo generalizzato a tutte le province, con variazioni percentuali che passano dal +54% di Lucca al +99,8% di Grosseto; i dati sulla campagna olearia 2023/24 confermano una crescita nella produzione di olio di oliva in Italia del 20% con dinamiche positive nel Sud (+34%), mentre il Centro-Nord ha subito cali nell'ordine del -30%; oltre agli aspetti di produzione è necessario considerare anche l'andamento dei prezzi che continua ad attestarsi su livelli particolarmente elevati: nel caso dell'olio IGP Toscano le quotazioni nel primo trimestre si sono attestate stabilmente nell'ordine di 11 euro/Kg, mentre nel primo trimestre 2023 la media era di 8,9 euro/Kg con variazioni del +24% (fonte: Ismea). Si evidenzia, inoltre, sempre in termini di presenza nei mercati esteri, l'operazione che si è conclusa a marzo in cui Certified Origins Italia fondata a Grosseto e riferimento nella produzione e distribuzione di olio di oliva extra-vergine, ha acquisito Seggiano Foods, una realtà inglese specializzata nella distribuzione di alimenti italiani di eccellenza. Il distretto del **Florovivaismo di Pistoia** si avvicina al valore delle esportazioni raggiunto nel primo trimestre 2023, subendo un calo di vendite in Francia (-6,7%) e Regno Unito (-12,1%), recuperato solo in parte dal buon andamento verso la Romania (+24,4%) e dalle nuove forniture verso Uzbekistan e Lituania. Infine, il distretto dei **Vini dei colli fiorentini e senesi** mostra un buon andamento nei mercati internazionali (+7,4%), forte delle maggiori vendite in Nord America con crescita del 21,7% negli Stati Uniti e del 25,2% in Canada, che si confermano stabilmente i primi mercati di sbocco. Uno dei temi che è emerso durante la presentazione delle Antepreme di Toscana (settimana in cui i consorzi vinicoli presentano le nuove annate) riguarda proprio la necessità di ampliare il target di clientela, cercando di cogliere anche consumatori più giovani (secondo Ismea il 70% degli acquisti di DOP toscane fa capo a "over 55"), ma anche servendo nuovi mercati visto che attualmente il 51% delle esportazioni è rivolto al Nord America.

Il comparto dei **Mezzi di trasporto** conferma i buoni risultati ottenuti nel 2023 e realizza una crescita del 31,0% (+119 milioni), sostenuta da entrambe le specializzazioni della **Nautica di Viareggio** (+49,6%) e dalla **Camperistica della Val d'Elsa** (+20,4%). Il buon momento per il distretto della Nautica è confermato anche dalla spinta in termini di investimenti. Sanlorenzo, uno dei principali operatori con una forte presenza nel distretto, ha infatti presentato un investimento di oltre 90 milioni rivolto ad ampliare la capacità produttiva e a realizzare spese in ricerca e sviluppo. In particolare, a Massa saranno investiti circa 20 milioni in impianti e macchinari per creare la realtà di riferimento nelle attività di stampaggio in vetroresina del gruppo, mentre a Viareggio saranno investiti 4,5 milioni per ampliare lo stabilimento e dotarlo di un impianto fotovoltaico, oltre a ulteriori 4,2 milioni di investimenti in ricerca e sviluppo, per la realizzazione di prototipi. Anche il distretto della **Camperistica della Val d'Elsa** inizia il 2024 rafforzando i propri risultati: con un valore di 295,7 milioni di euro, realizza una crescita di 50 milioni concentrata principalmente in Francia (+26,3 milioni; +67,9%), Spagna (+10,1 milioni; +57,5%) e Regno Unito (+10,7 milioni; +69,6%), mentre restano stabili le vendite in Germania (-0,1%) che si conferma come primo mercato. Questi risultati sono ancora più rilevanti se inquadrati nel contesto delle immatricolazioni in Europa: le statistiche dell'European Caravan Federation mostrano, infatti, una crescita nel primo trimestre più modesta e pari al +2,6%, con variazioni del 4,5% per la Germania, del +3,6% per la Francia e del +13,9% in Spagna.

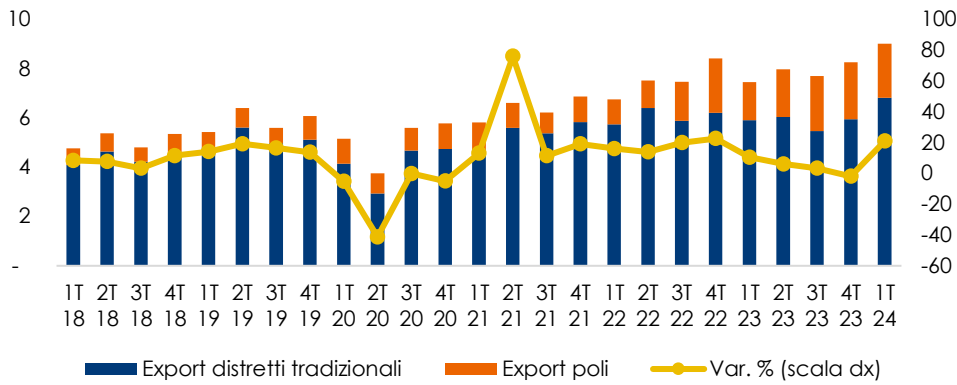
Il distretto del **Cartario di Lucca** ha realizzato 329,5 milioni di euro di esportazioni, in calo di 71,6 milioni (-17,9%) rispetto al periodo gennaio-marzo 2023. È opportuno ricordare che nel primo trimestre 2024 la variazione dei prezzi alla produzione esteri per il settore dei prodotti in carta ha mostrato un calo del -9,5%, quindi il risultato del distretto può essere stato influenzato anche dalla dinamica deflativa. Nella filiera del cartario, invece, il distretto delle **Macchine per l'industria cartaria di Lucca** ha segnato un balzo importante con un valore di esportazioni pari a 159,3 milioni e con una crescita del 42,2% (+47,3 milioni) maturata principalmente in Francia (+33,4 milioni), Arabia Saudita (+15,8 milioni) e Brasile (+12,4 milioni). Si tratta comunque di una tipologia di bene che richiede tempi di realizzazione dilatati con picchi di valore in corrispondenza delle consegne che possono condizionare i risultati puntuali di un singolo trimestre.

Tra i settori del **sistema casa**, si osserva complessivamente una stabilità (-0,9%), grazie alla tenuta nel distretto del **Marmo di Carrara** che ha realizzato 163,4 milioni di euro di esportazioni (+0,4%), compensata dal calo nel **Mobile imbottito e sistemi per dormire di Quarrata e Prato** (-8,9%). Nel distretto di Carrara il risultato è stato eterogeneo con una leggera crescita del marmo grezzo (+3,4%) e un balzo nella parte meccanica (+71,9%), a cui si associa però un calo nel settore del marmo lavorato (-2,3%).

I risultati del primo trimestre mettono in evidenza intonazioni diversificate per specializzazioni e territori, anche se è opportuno ricordare come la prima parte del 2024 sia stata maggiormente impattata dagli effetti delle politiche monetarie, dal rallentamento della domanda e dalle pressioni inflattive a differenza della seconda parte dell'anno dove si prevede una maggior spinta dagli scambi mondiali. Si tratta di attese soggette a forte incertezza, vista la presenza nell'attuale scenario di diversi fattori di rischio, dalle tensioni geopolitiche, alle elezioni negli Stati Uniti, ma la buona capacità di risposta e l'elevata competitività nel proporsi nei contesti internazionali dei distretti e dei poli toscani potrà confermarsi come una leva fondamentale di sostegno all'economia regionale.

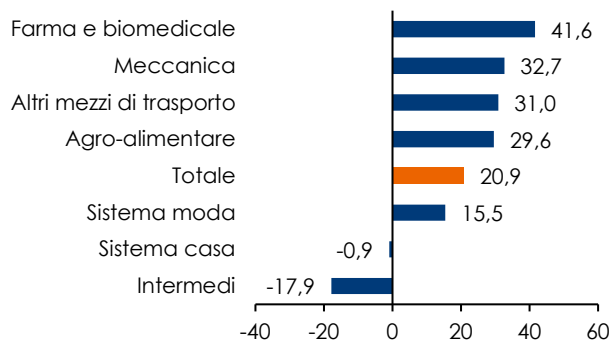
## Tavole

**Fig. 1 – Andamento trimestrale delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani (mld di euro, var. % tendenziali)**



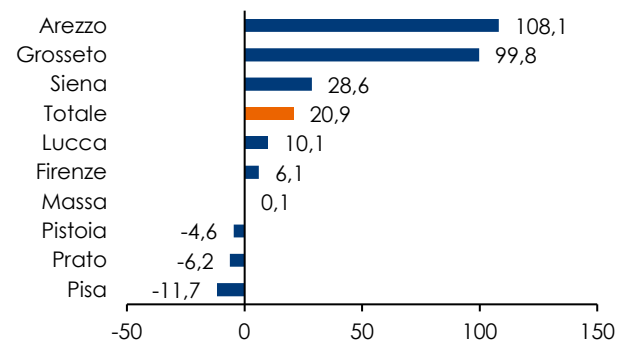
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 2 – Variazione delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani per macrosettore (var. % 1 trim. 2024 vs.1 trim. 2023)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 3 – Variazione delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani per provincia (var. % 1 trim. 2024 vs.1 trim. 2023)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 - Andamento delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani (milioni di euro; variazioni %)

	2023	Peso	Var. %	Var. %	1 trim. 23	1 trim. 24	Var.	Var.
	Mln euro	%	23 vs. 19	23 vs. 22	Mln euro	Mln euro	Mln euro	%
<b>Totale distretti e poli tecnologici</b>	<b>31.360</b>	<b>100,0</b>	<b>33,5</b>	<b>4,1</b>	<b>7.445</b>	<b>9.000</b>	<b>1.556</b>	<b>20,9</b>
<b>Totale distretti tradizionali</b>	<b>23.340</b>	<b>74,4</b>	<b>13,9</b>	<b>-3,6</b>	<b>5.900</b>	<b>6.814</b>	<b>913</b>	<b>15,5</b>
<b>Sistema moda</b>	<b>16.165</b>	<b>51,5</b>	<b>7,9</b>	<b>-6,0</b>	<b>4.208</b>	<b>4.859</b>	<b>651</b>	<b>15,5</b>
Pelletteria e calzature di Firenze	6.115	19,5	-2,0	-12,5	1.754	1.347	-407	-23,2
Oreficeria di Arezzo	3.490	11,1	63,6	9,4	791	1.845	1.055	133,4
Abbigliamento di Empoli	2.609	8,3	3,2	-9,1	652	719	67	10,2
Tessile e abbigliamento di Prato	2.333	7,4	7,0	-6,3	565	529	-36	-6,3
Concia e calzature di S. Croce	719	2,3	-11,4	-8,5	191	178	-13	-7,0
Tessile e abbigliamento di Arezzo	357	1,1	-0,6	6,6	87	94	7	7,8
Pelletteria e calzature di Arezzo	336	1,1	-25,7	6,4	94	84	-11	-11,5
Calzature di Lamporecchio	109	0,3	-25,6	-4,9	32	28	-4	-11,8
Calzature di Lucca	97	0,3	-24,6	-14,2	41	35	-6	-15,6
<b>Poli</b>	<b>8.019</b>	<b>25,6</b>	<b>166,9</b>	<b>35,4</b>	<b>1.544</b>	<b>2.187</b>	<b>642</b>	<b>41,6</b>
Polo farmaceutico toscano	7.575	24,2	175,1	36,2	1.422	2.058	636	44,7
Biomedicale di Firenze	445	1,4	77,7	22,9	122	129	7	5,5
<b>Agro-alimentare</b>	<b>2.172</b>	<b>6,9</b>	<b>40,0</b>	<b>5,1</b>	<b>576</b>	<b>747</b>	<b>171</b>	<b>29,6</b>
Olio toscano	963	3,1	68,4	17,8	223	382	160	71,7
Vini dei colli fiorentini e senesi	852	2,7	19,8	-4,5	201	216	15	7,4
Florovivaistico di Pistoia	357	1,1	33,3	-0,2	153	149	-4	-2,3
<b>Altri mezzi trasporto</b>	<b>2.048</b>	<b>6,5</b>	<b>41,7</b>	<b>26,4</b>	<b>384</b>	<b>503</b>	<b>119</b>	<b>31,0</b>
Nautica di Viareggio	1.076	3,4	44,9	19,5	139	208	69	49,6
Camperistica della Val d'Elsa	972	3,1	38,3	35,0	246	296	50	20,4
<b>Intermedi</b>	<b>1.427</b>	<b>4,5</b>	<b>44,3</b>	<b>-11,9</b>	<b>401</b>	<b>329</b>	<b>-72</b>	<b>-17,9</b>
Cartario di Lucca	1.427	4,5	44,3	-11,9	401	329	-72	-17,9
<b>Sistema casa</b>	<b>824</b>	<b>2,6</b>	<b>-2,0</b>	<b>-7,3</b>	<b>190</b>	<b>188</b>	<b>-2</b>	<b>-0,9</b>
Marmo di Carrara	717	2,3	1,1	-7,0	163	163	1	0,4
Mobile imbottito e sist. dormire di Quarrata e Prato	107	0,3	-18,6	-9,5	27	24	-2	-8,9
<b>Meccanica</b>	<b>704</b>	<b>2,2</b>	<b>2,8</b>	<b>-12,1</b>	<b>141</b>	<b>187</b>	<b>46</b>	<b>32,7</b>
Macchine per l'industria cartaria di Lucca	585	1,9	-2,5	-17,5	112	159	47	42,2
Macchine per l'industria tessile di Prato	120	0,4	40,2	29,4	29	28	-1	-4,0

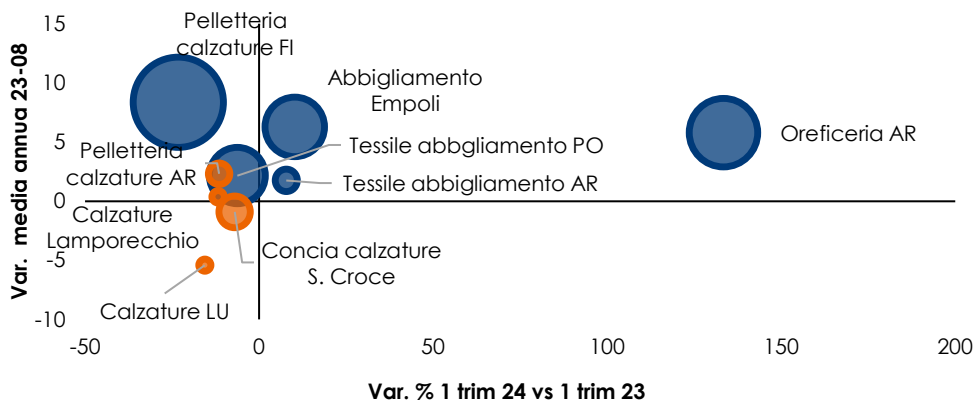
Nota: i settori e i distretti sono indicati in ordine decrescente per valore di esportazioni nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 - Andamento delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani nei principali mercati di sbocco

	2023	Peso	Var. %	Var. %	1 trim. 23	1 trim. 24	Var.	Var.
	Mln	%	23 vs. 19	23 vs. 22	Mln euro	Mln euro	Mln euro	%
<b>Totale</b>	<b>31.360</b>	<b>100</b>	<b>33,5</b>	<b>4,1</b>	<b>7.445</b>	<b>9.000</b>	<b>1.556</b>	<b>20,9</b>
Stati Uniti	6.356	20,3	154,9	29,6	1.202	1.754	551	45,9
Francia	4.296	13,7	51,4	9,0	1.110	1.149	38	3,4
Svizzera	2.595	8,3	-51,0	-48,0	1.050	220	-830	-79,0
Germania	2.242	7,2	26,2	9,6	602	573	-29	-4,8
Cina	1.153	3,7	81,7	11,2	251	305	54	21,3
Spagna	1.130	3,6	28,5	2,5	256	280	24	9,3
Regno Unito	1.107	3,5	-6,6	1,0	230	319	89	38,9
Turchia	1.035	3,3	173,2	74,0	188	1.198	1.010	535,9
Polonia	942	3,0	182,2	10,6	169	266	97	57,0
Emirati Arabi Uniti	917	2,9	32,7	6,7	216	325	110	51,0
Belgio	738	2,4	219,4	129,4	163	222	59	36,1
Hong Kong	674	2,1	-14,5	31,3	143	199	56	39,0
Giappone	614	2,0	48,8	15,7	129	169	40	31,2
Paesi Bassi	554	1,8	54,4	-2,3	148	144	-4	-2,7
Repubblica di Corea	534	1,7	71,5	-8,1	123	153	30	24,1
Canada	506	1,6	55,4	0,1	116	118	3	2,3

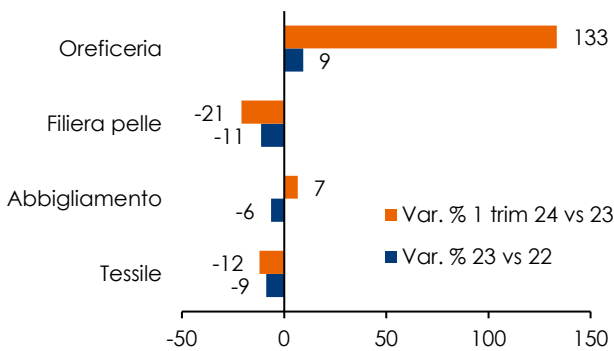
Nota: i paesi sono rappresentati in ordine decrescente per esportazioni nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 4 – I distretti del sistema moda toscano: andamento delle esportazioni (mln euro, var. %)**



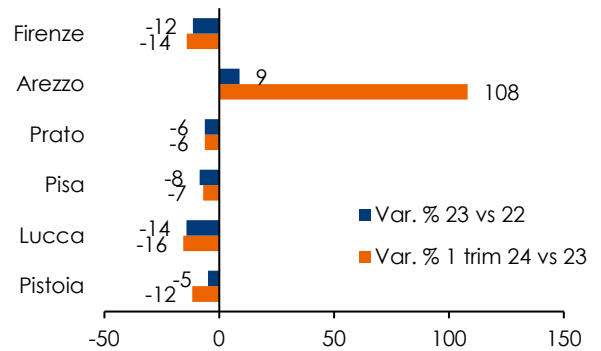
Nota: la dimensione della bolla rappresenta il valore di esportazioni nel 2023; i distretti rappresentati in arancione distinguono le specializzazioni che nel 2023 presentavano un calo dell'export superiore al 5% rispetto al 2019 (precrisi).  
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 5 – Distretti toscani del sistema moda: andamento delle esportazioni nel primo trimestre 2024 e nel 2023 per settore (var. %)**



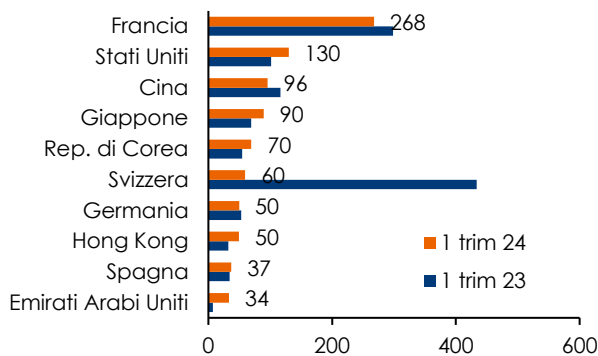
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 6 – Distretti toscani del sistema moda: andamento dell'export nel primo trimestre 2024 e nel 2023 per provincia (var. %)**



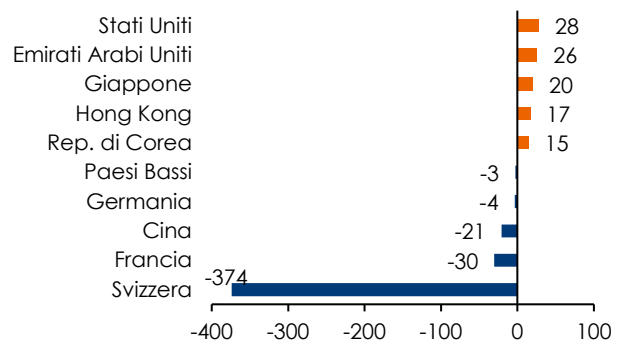
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 7 – I distretti della concia e pelletteria: andamento delle esportazioni nel primo trimestre 2024 nei principali mercati di sbocco (mln di euro)**



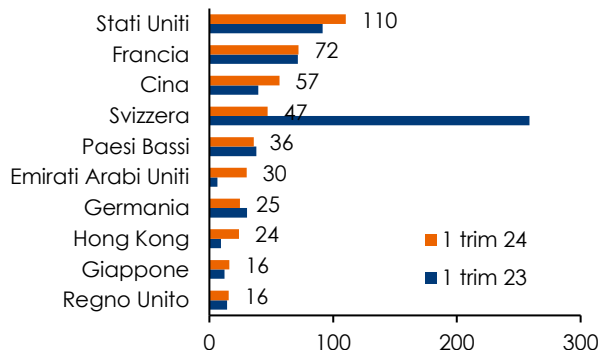
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 8 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni dei distretti della concia e pelletteria nel primo trimestre 2024 (mln di euro)**



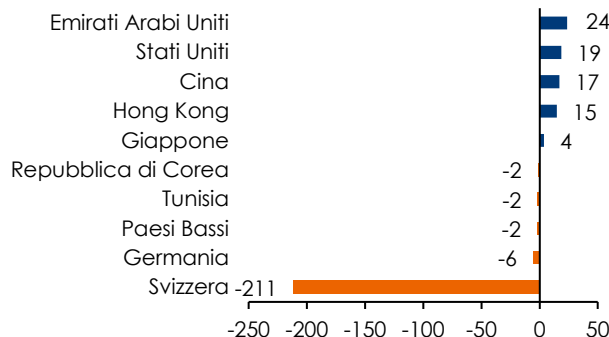
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 9 – I distretti della calzatura: andamento delle esportazioni nel primo trimestre 2024 nei principali mercati di sbocco (mln di euro)**



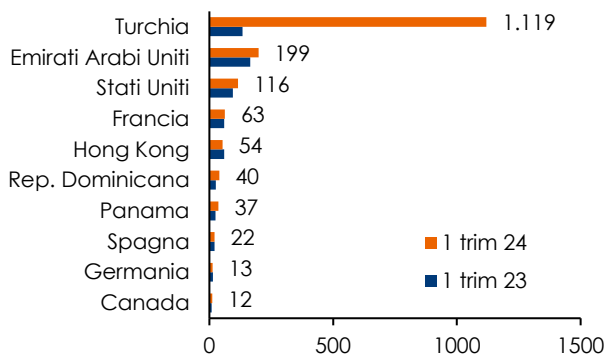
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 10 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni dei distretti della calzatura nel primo trimestre 2024 (mln di euro)**



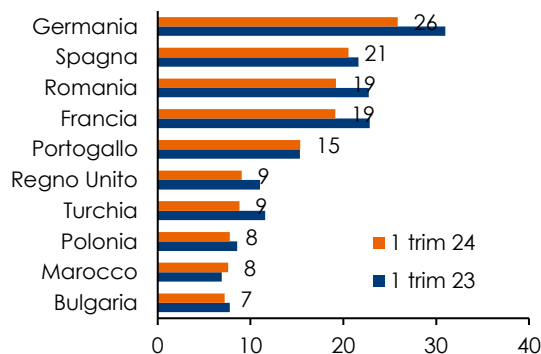
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 11 - Il distretto dell'Oreficeria di Arezzo: andamento delle esportazioni nel primo trimestre 2024 nei principali mercati di sbocco (mln di euro)**



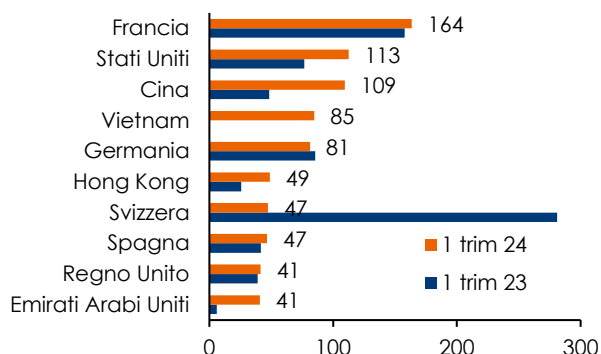
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 12 - I distretti toscani del tessile: andamento delle esportazioni nel primo trimestre 2024 nei principali mercati di sbocco (mln di euro)**



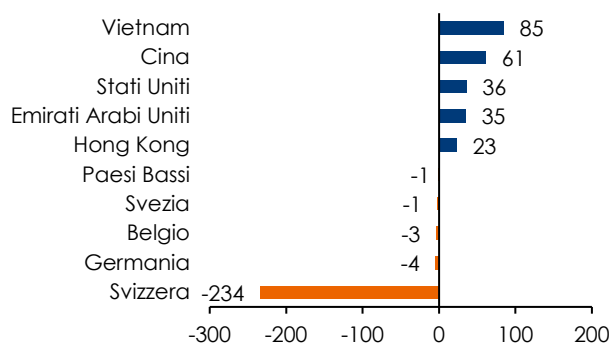
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 13 – I distretti toscani dell'abbigliamento: andamento delle esportazioni nel primo trimestre 2024 nei principali mercati di sbocco (mln di euro)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

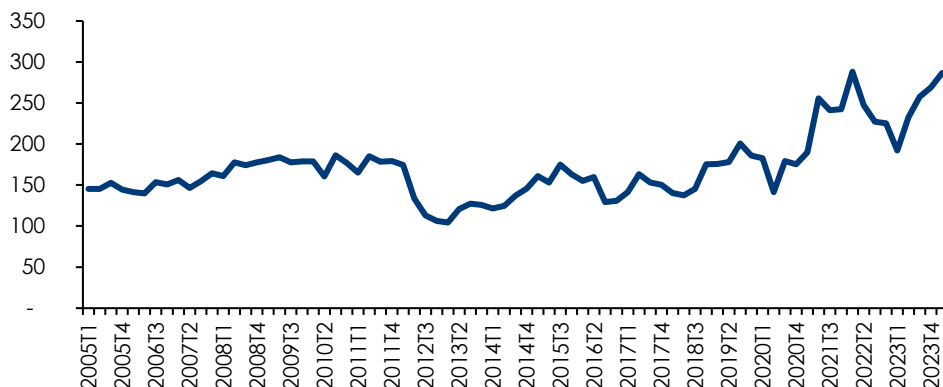
**Fig. 14 – I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni dei distretti dell'abbigliamento nel primo trimestre 2024 (mln di euro)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

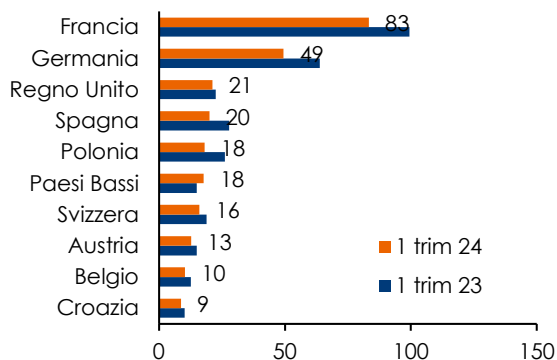


**Fig. 15 - Nautica di Viareggio: andamento delle esportazioni (mln di euro, media mobile 4° trim.)**



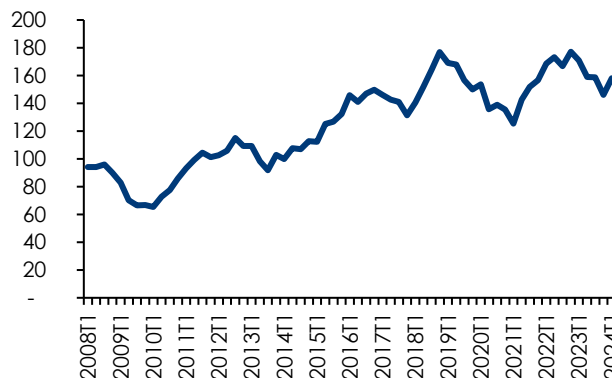
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 16 - Cartario di Lucca: andamento delle esportazioni nel primo trimestre 2024 nei principali mercati di destinazione (mln di euro)**



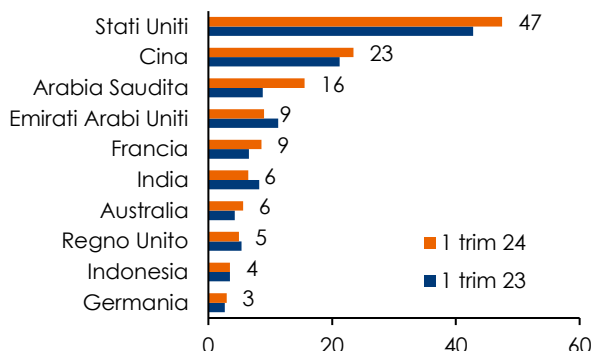
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 17 - Macchine per l'industria cartaria di Lucca: andamento delle esportazioni (mln di euro, media mobile 4 trim.)**



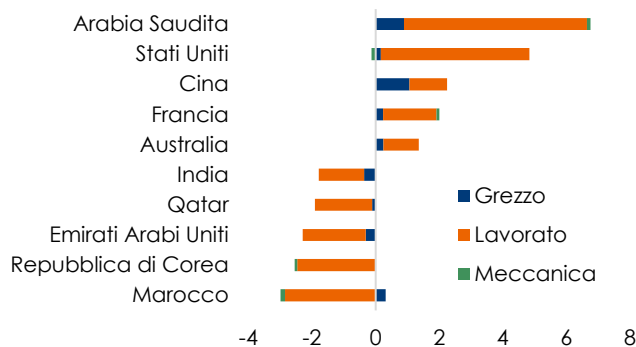
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 18 - Marmo di Carrara: andamento delle esportazioni nel primo trimestre 2024 nei principali mercati di sbocco (mln di euro)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 19 - Marmo di Carrara: i primi cinque mercati per crescita e calo dell'export per componente del distretto nel 1 trim. 2024 vs. 2023 (mln di euro)**



Nota: il sesto paese per crescita è la Nuova Zelanda in cui si concentra la crescita della meccanica. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – I distretti dell'agro-alimentare: andamento nei principali mercati di sbocco

	2023	Peso	Var. %	Var. %	1 trim. 23	1 trim. 24	Var.	Var.
	Mln euro	%	23 vs. 19	23 vs. 22	Mln euro	Mln euro	Mln euro	%
<b>Agro-alimentare, di cui:</b>	<b>2.172</b>	<b>100,0</b>	<b>40,0</b>	<b>5,1</b>	<b>576</b>	<b>747</b>	<b>171</b>	<b>29,6</b>
Stati Uniti	729	33,5	35,3	7,9	164	260	96	58,3
Francia	241	11,1	47,7	6,5	80	86	6	7,8
Germania	196	9,0	29,3	-5,0	57	76	19	34,3
Canada	150	6,9	23,5	-6,9	30	46	16	54,9
Regno Unito	127	5,9	23,3	0,4	33	47	13	38,9
Svizzera	92	4,2	39,7	3,0	27	25	-2	-7,2
Paesi Bassi	63	2,9	71,0	1,6	20	23	2	11,4
Spagna	44	2,0	183,7	123,5	14	10	-4	-29,6
<b>Olio toscano</b>	<b>963</b>	<b>100,0</b>	<b>68,4</b>	<b>17,8</b>	<b>223</b>	<b>382</b>	<b>160</b>	<b>71,7</b>
Stati Uniti	411	42,7	77,0	27,4	92	172	80	87,4
Francia	97	10,1	55,7	16,3	28	41	14	50,1
Germania	85	8,8	57,4	-6,0	17	37	20	122,5
Canada	61	6,4	44,1	-2,6	13	25	12	94,4
Regno Unito	59	6,1	33,7	2,2	13	26	13	97,2
Spagna	29	3,0	315,5	270,4	10	5	-5	-50,7
Svizzera	21	2,2	91,2	22,5	4	6	2	50,5
Paesi Bassi	19	2,0	125,4	22,4	4	6	2	47,1
<b>Vini dei colli fiorentini e senesi</b>	<b>852</b>	<b>100,0</b>	<b>19,8</b>	<b>-4,5</b>	<b>201</b>	<b>216</b>	<b>15</b>	<b>7,4</b>
Stati Uniti	318	37,3	3,7	-9,9	73	89	16	21,7
Canada	89	10,4	12,4	-9,6	17	21	4	25,2
Germania	71	8,3	20,7	4,7	18	18	-1	-4,1
Svizzera	53	6,3	33,6	1,9	16	12	-3	-21,8
Regno Unito	37	4,4	23,3	8,2	7	9	2	27,0
Francia	29	3,4	92,0	-8,1	10	5	-5	-48,1
Giappone	22	2,6	5,6	-3,3	6	5	0	-9,0
Paesi Bassi	20	2,4	67,4	1,3	5	5	0	5,2
Danimarca	19	2,2	62,3	6,4	5	5	0	7,3
<b>Florovivaistico di Pistoia</b>	<b>357</b>	<b>100,0</b>	<b>33,3</b>	<b>-0,2</b>	<b>153</b>	<b>149</b>	<b>-4</b>	<b>-2,3</b>
Francia	115	32,3	34,2	3,3	43	40	-3	-6,7
Germania	40	11,3	3,4	-16,6	21	21	0	-1,5
Regno Unito	31	8,8	7,5	-10,2	13	12	-2	-12,1
Paesi Bassi	24	6,6	45,8	-10,2	11	11	0	0,4
Svizzera	18	4,9	18,4	-10,8	7	6	-1	-9,1
Belgio	15	4,1	26,9	-2,7	7	6	-1	-8,7
Romania	12	3,4	172,4	10,6	5	6	1	24,4
Austria	11	3,2	39,0	-2,1	6	5	-1	-17,6
Spagna	10	2,9	64,5	17,8	4	4	0	13,9
Ungheria	10	2,7	75,4	1,5	6	6	0	5,9
Turchia	9	2,5	154,4	75,4	5	6	1	15,4
Croazia	8	2,2	58,6	20,8	3	3	0	12,7

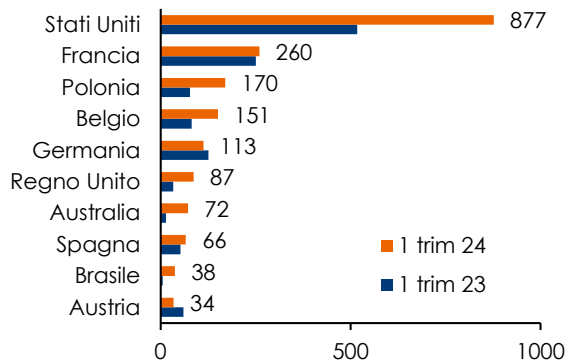
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 - I poli della farmaceutica e del biomedicale: andamento delle esportazioni (milioni di euro; variazioni %)

	2023	Peso	Var. %	Var. %	1 trim. 23	1 trim. 24	Var.	Var.
	Mln euro	%	23 vs. 19	23 vs. 22	Mln euro	Mln euro	Mln euro	%
<b>Totale</b>	<b>8.019</b>	<b>100,0</b>	<b>166,9</b>	<b>35,4</b>	<b>1.544</b>	<b>2.187</b>	<b>642</b>	<b>41,6</b>
<b>Polo farmaceutico toscano</b>	<b>7.575</b>	<b>94,5</b>	<b>175,1</b>	<b>36,2</b>	<b>1.422</b>	<b>2.058</b>	<b>636</b>	<b>44,7</b>
Firenze	4.293	53,5	105,0	30,0	776	1.272	496	64,0
Siena	2.872	35,8	612,0	51,9	552	704	152	27,5
Pisa	245	3,1	129,9	0,3	66	49	-17	-25,4
Lucca	165	2,1	10,3	32,5	29	33	4	13,9
<b>Biomedicale di Firenze</b>	<b>445</b>	<b>5,5</b>	<b>77,7</b>	<b>22,9</b>	<b>122</b>	<b>129</b>	<b>7</b>	<b>5,5</b>

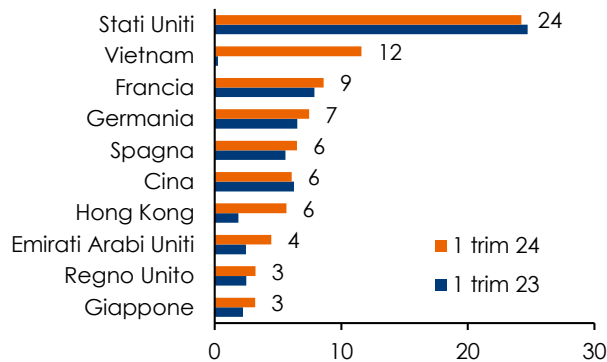
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 20 – Polo farmaceutico toscano: andamento delle esportazioni nel primo trimestre 2024 nei principali mercati di sbocco (mln di euro)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 21 – Biomedicale di Firenze: andamento delle esportazioni nel primo trimestre 2024 nei principali mercati di sbocco (mln di euro)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori, ad esempio, come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2023 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2023 e definitivi del 2022. Le variazioni calcolate per il 2022 sono ottenute dal confronto tra dati definitivi del 2022, del 2021 e del 2019.

## Pubblicazioni sui Distretti del Research Department

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali del Research Department di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry-local-economies>

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Local Economies Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

**Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Local Economies Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lefizia Borgomeo	lefizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma)	anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com

**Regional Research**

Giovanni Foresti (Responsabile)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Innovazione e alta tecnologia**

Serena Fumagalli (Responsabile)	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
---------------------------------	------------------------------------

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------